

La UE è timorata solo verso le critiche a Maometto

L'EUROPA CONTRO GESÙ E MARIA/ Pubblicità blasfeme: per la Corte di Strasburgo è lecito 'bestemmia'

La Corte europea dei diritti umani condanna la Lituania per aver multato una azienda che usa manifesti pubblicitari con le immagini di Gesù e Maria

☰ 🔍 24 ORE

MONDO «I Brexiters meritano un posto all'inferno», Donald Tusk fa...

UNIONE EUROPEA

«I Brexiters meritano un posto all'inferno». Donald Tusk fa infuriare Londra

IlFattoQuotidiano.it / Ambiente & Veleni

La UE è il nuovo superpoliziotto

Ue, Italia deferita alla Corte di giustizia per la Xylella, i livelli di Pm10 e i rifiuti radioattivi

Migranti, Danimarca confina irregolari e criminali su un'isola. Esulta l'ultradestra

L'annuncio del ministro delle Finanze, Kristian Jensen. Gli immigrati saranno confinati di notte a Lindholm, a 2,5 km a largo delle coste danesi, e tra questi ci saranno sia i richiedenti asilo che hanno commesso reati, sia coloro che hanno visto respingere la propria domanda di protezione umanitaria ma che per motivi legali non possono essere rimpatriati.



Venerdì 12 dicembre 2018 | € 1,20*

DIRETTORE VITTORIO FELTRI

Anno 1 - Numero 342

SPACERNAVE - Periodico S.p.A. - Sede e Direzione: Roma
Tel. 060002000 - Fax 060002000 - Email: info@spacernave.it

www.spacernave.it
e-mail: info@spacernave.it

Attentato a Strasburgo: morti e feriti. Europarlamentari nel panico Nordafricano fa una strage al mercatino di Natale

MAURIZIO STEFANNI

Almeno quattro morti a Strasburgo, in un attacco terroristico alla zona del merca-

tino di Natale. Ma una ridda di notizie si sta ricorrendo al momento di scrivere queste note, e le vittime potrebbero salire nella notte visto che ci sono numero-

si feriti gravi. Non è un bilancio deflato-vo. Neanche al momento si sa ancora quella che sia la matrice del gruppo. (...) segue → a pagina 11



Poliziotti in azione per le vie di Strasburgo, poco dopo la sparatoria

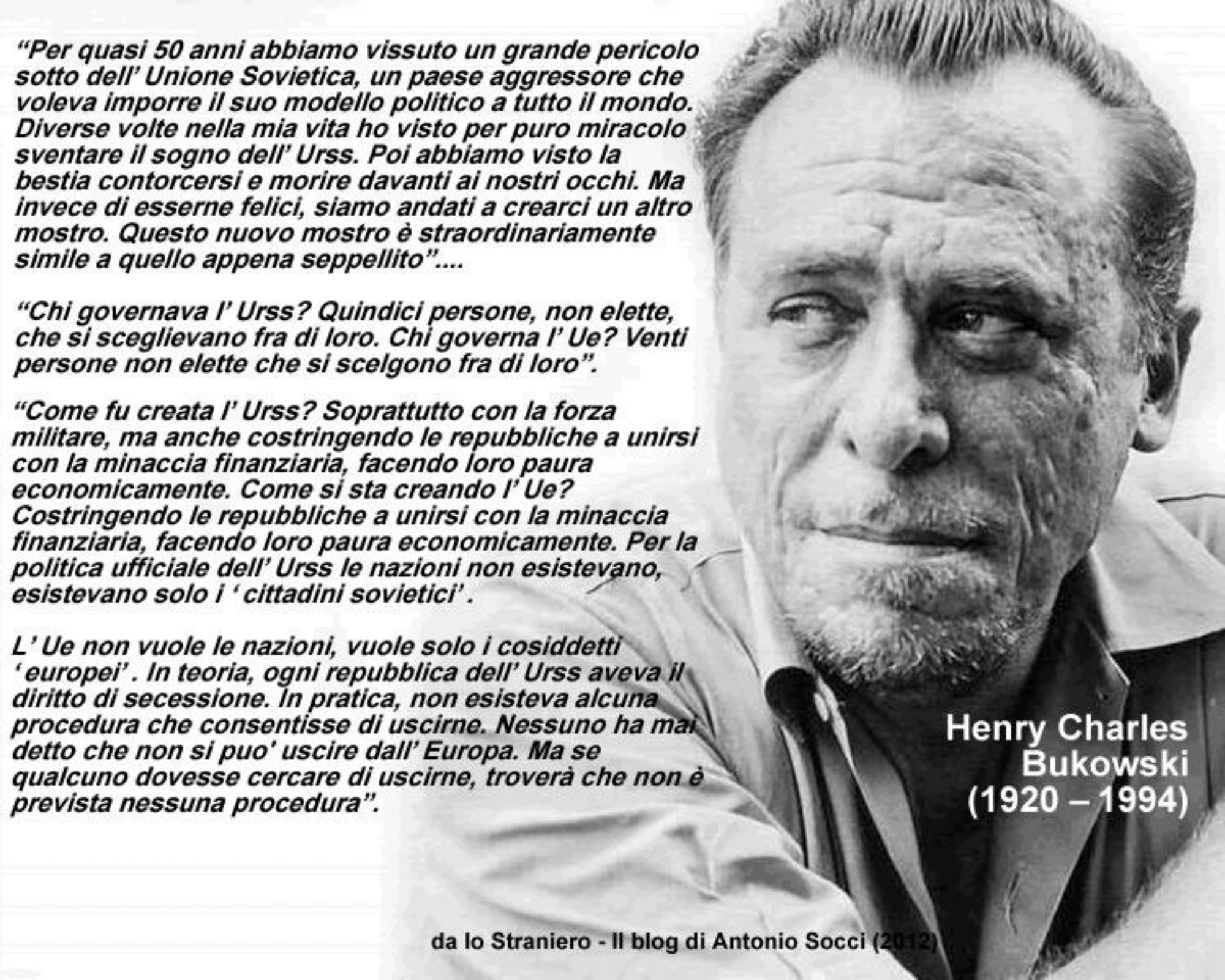
Parigi spende per placare la piazza MACRON CALA LE BRACHE NOI TIRIAMO LA CINGHIA

La Francia sforerà i parametri Ue e nessuno a Bruxelles la multerà. L'Italia invece litiga sui decimali ed è punita ingiustamente. Intollerabili due pesi e due misure

A detailed painting of Napoleon Bonaparte in his imperial regalia. He is seated on a throne, wearing a white ermine-trimmed cape over a red velvet garment. He holds a scepter in his right hand and a sword in his left. The background is dark, highlighting the figure.

“Abbiamo bisogno di una legge europea, di una Corte di Cassazione Europea, di un sistema monetario unico, di pesi e di misure uguali, abbiamo bisogno delle stesse leggi per tutta Europa. Avrei voluto fare di tutti i popoli europei un unico popolo... Ecco l'unica soluzione!”

**NAPOLEONE
BONAPARTE**

A black and white close-up portrait of Henry Charles Bukowski. He is looking slightly to the right of the camera with a serious, contemplative expression. His face shows signs of age with wrinkles and a short beard. He is wearing a light-colored collared shirt and a dark tie.

“Per quasi 50 anni abbiamo vissuto un grande pericolo sotto dell’ Unione Sovietica, un paese aggressore che voleva imporre il suo modello politico a tutto il mondo. Diverse volte nella mia vita ho visto per puro miracolo sventare il sogno dell’ Urss. Poi abbiamo visto la bestia contorcersi e morire davanti ai nostri occhi. Ma invece di esserne felici, siamo andati a crearci un altro mostro. Questo nuovo mostro è straordinariamente simile a quello appena seppellito”....

“Chi governava l’ Urss? Quindici persone, non elette, che si sceglievano fra di loro. Chi governa l’ Ue? Venti persone non elette che si scelgono fra di loro”.

“Come fu creata l’ Urss? Soprattutto con la forza militare, ma anche costringendo le repubbliche a unirsi con la minaccia finanziaria, facendo loro paura economicamente. Come si sta creando l’ Ue? Costringendo le repubbliche a unirsi con la minaccia finanziaria, facendo loro paura economicamente. Per la politica ufficiale dell’ Urss le nazioni non esistevano, esistevano solo i ‘ cittadini sovietici’.

L’ Ue non vuole le nazioni, vuole solo i cosiddetti ‘ europei’ . In teoria, ogni repubblica dell’ Urss aveva il diritto di secessione. In pratica, non esisteva alcuna procedura che consentisse di uscirne. Nessuno ha mai detto che non si puo’ uscire dall’ Europa. Ma se qualcuno dovesse cercare di uscirne, troverà che non è prevista nessuna procedura”.

**Henry Charles
Bukowski
(1920 – 1994)**

25 maggio 2018

Alla faccia dei filo-crucchi europeisti

Perché Deutsche Bank è la banca più pericolosa al mondo

Crollo di utili e valore. Taglio di 10 mila dipendenti. Pressing di Fmi e Bce sul record mondiale di derivati. Agenzie di rating pronte a declassarla. E feroci regolamenti di conti. La bomba è disinnescabile?

NAVIGA HOME RICERCA

24 ORE MONDO

ABBONATI

EUROPA USA AMERICHE MEDIO ORIENTE ASIA E OCEANIA RAPPORTO PAESE AMERICA E ASIA24



Cottarelli: "O fiducia e Finanziaria 2019, o voto dopo agosto"



Come funziona l'impeachment: l'ultima parola spetta alla Consulta allargata



Debito pubblico, BTp e mercati: perché lo spread è così importante per gli italiani



ECONOMIA MONDIALE E STERLINA DEBOLE

La Gran Bretagna cresce più del previsto, nonostante Brexit

Alla faccia dei catastrofisti filo-europei (e del patetico Obama)

-di Nicol Degli Innocenti | 7 febbraio 2018

il Giornale.it cronache

notizie

Home Politica Mondo Cronache Blog Economia Sport Cultura Milano

Condividi:



Commenti:

33

L'ultima frontiera delle arance: italiane fuori e africane dentro

La concorrenza sleale del Nordafrica e i burocrati Ue hanno trasformato aranceti siciliani in cimiteri





La spinta per l'Euro è stata motivata dalla politica, non dall'economia. Lo scopo è stato quello di unire la Germania e la Francia così strettamente da rendere una possibile guerra europea impossibile, e di allestire il palco per i federali Stati Uniti d'Europa. Io credo che l'adozione dell'Euro avrà l'effetto opposto. Esacerberà le tensioni politiche convertendo shock divergenti che si sarebbero potuti prontamente contenere con aggiustamenti del tasso di cambio in problemi politici di divisioni. Un'unità politica può aprire la strada per un'unità monetaria. Un'unità monetaria imposta sotto condizioni sfavorevoli si dimostrerà una barriera per il raggiungimento dell'unità politica.



Milton Friedman

Nobel 1976 per l'Economia

<http://epici.it>

LaVerità

Come mai la UE non insorge per denunciare l'illegalità dei francesi?

Anno III - Numero 34

Quid est veritas?

www.laverita.it - Euro 1,20

QUOTIDIANO INDIPENDENTE ■ FONDATA E DIRETTO DA MAURIZIO BELPIETRO

Giovedì 18 ottobre 2018

QUESTA EUROPA È UNA CAMICIA DI FORZA

La Francia ci ha invaso 26 volte in due giorni

Altro che incidente dovuto a gendarmi inesperti. La polizia di Macron sconfinava sistematicamente per scaricare sul nostro territorio gli immigrati che sono riusciti ad arrivare oltralpe. E lo fa con metodi brutali, condannati da Amnesty. Ma l'Unione non dice nulla

INVESTIREOGGI
Quotidiano economico finanziario

Cerca nel sito



Economia - Investireoggi.it

Home ECONOMIA FINANZA OBBLIGAZIONI FISCO RISPARMIO NEWS TECNOLOGIA MOTORI FORNITURA

Italia vittima del bullismo di Merkel e Macron, ma Germania e Francia mettono in crisi l'euro

Germania e Francia cercano di isolare l'Italia e creano le condizioni per un disastro economico-politico, che alla fine rischia di provocare la fine dell'euro e della UE.

di Giuseppe Timpone, pubblicato il 19 Novembre 2018 alle ore 09:57

EDITION
IT

HUFFPOST
IN COLLABORAZIONE CON GEDI



POLITICA ECONOMIA ESTERI CULTURE CITTADINI BLOG VIDEO

ECONOMIA 30/01/2017 18:08 CET

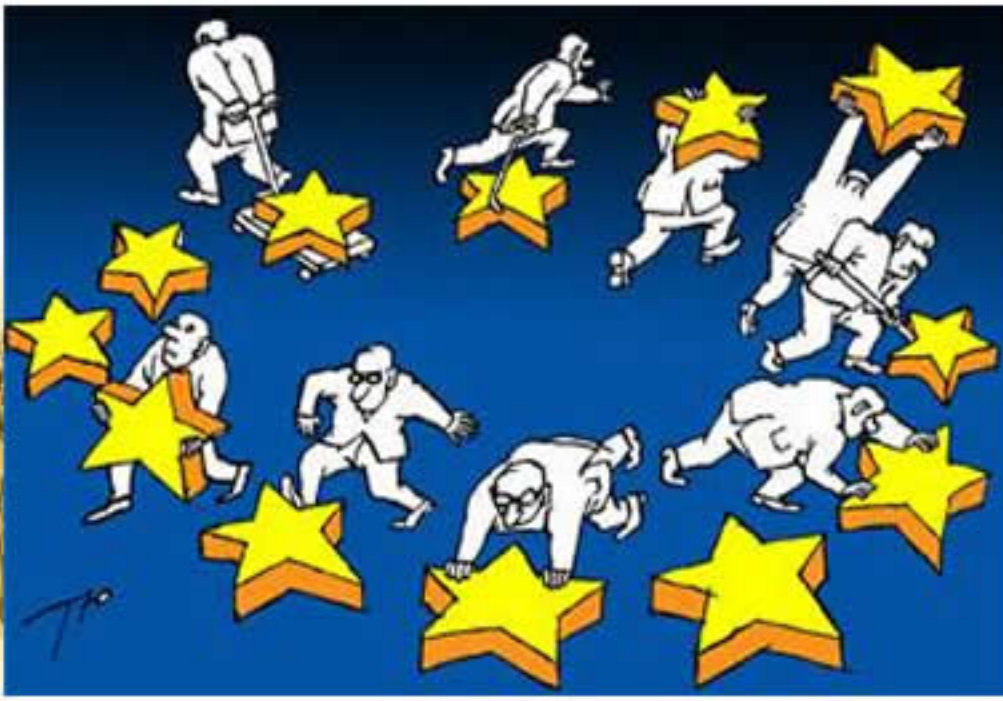
Fmi svela l'ipocrisia dell'Europa: "L'80% dei paesi europei non rispetta il pareggio di bilancio"



**Ida Magli
(1925-2016)**

"O Europa o morte!" E' troppo forte l'eterno richiamo da parte dei Potenti ad una meta di salvezza, per non fermarsi a riflettere sulla sua assoluta irrazionalità. E' un grido fuori dal tempo, che ci obbliga, proprio per questo, a dubitare che si tratti di una vicenda "normale", per quanto importante, e che insospettisce per la sua carica di passionale emotività. Se poi a soffrire di sfrenate emozioni sono banchieri ed economisti, che vantano la loro inalterabile freddezza, e che, viceversa, fanno affermazioni "fatalistiche" come quelle del tetragono super Ministro dell'Economia italiano: *"Il treno dell'euro è partito e un treno in corsa non si puo' fermare"*, allora il sospetto si trasforma in un dovere.

"Io rifiuto la cittadinanza europea che mi è stata imposta, e che è stata inventata da un' entità illegittima che disprezzo."



Il grande mietitore



Ecco come siamo considerati dagli "amici" europei





Sin da prima della nascita dell'euro, Paul Krugman, economista di stampo keynesiano e premio Nobel per l'Economia nel 2008 per la sua analisi degli andamenti commerciali e del posizionamento dell'attività economica in materia di geografia economica, ha manifestato la sua contrarietà all'euro sottolineando nel 1999 "Adottando l'Euro, l'Italia si è ridotta allo stato di una nazione del Terzo Mondo che deve prendere in prestito una moneta straniera, con tutti i danni che ciò implica". Non ha cambiato idea nel corso degli anni.

Tre premi Nobel contro l'euro: Paul Krugman, Amartya Sen, Joseph Stiglitz



(Afp)

Molto esplicito il pensiero di Joseph Stiglitz, altro economista di stampo keynesiano, vicino alle posizioni di Krugman, premio Nobel per l'Economia nel 2001: "Questa crisi, questo disastro è artificiale e in sostanza questo disastro artificiale ha quattro lettere: l'euro".



(Corbis)

Amartya Sen ha vinto il premio Nobel per l'Economia nel 1998. Non hanno dubbi sull'euro: L'euro è stato un'idea orribile. Lo penso da tempo. Un errore che ha messo l'economia europea sulla strada sbagliata. Una moneta unica non è un buon modo per iniziare a unire l'Europa. I punti deboli economici portano animosità invece che rafforzare i motivi per stare assieme. Hanno un effetto-rottura invece che di legame. Le tensioni che si sono create sono l'ultima cosa di cui ha bisogno l'Europa".



IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Mercoledì 16 gennaio 2019 | € 1,20

S. Marco e i Papi
Anno LXXXV - Numero 15

Direzione, Redazione, Amministrazione (02) 27 00 00, piazza Cavour 106, 00187 Roma - Abbonamenti e arretrati a parte: **Il Tempo** - Corriere di Venerdì €1,20
a 190€ e pro. **Il Tempo** - Corriere di Sabato €1,20 - a 190€ e pro. **Il Tempo** - Corriere di Domenica €1,20
a 190€ e pro. **Il Tempo** - Corriere di Lunedì €1,20 - a 190€ e pro. **Il Tempo** - Corriere di Martedì €1,20

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

IL TEMPO di Osho



Abbiamo spezzato le reni alla Grecia

Juncker, lacrime di cocodrillo alla fine del mandato: «Con l'austerità si è esagerato»
Ma la Bce se ne frega e prosegue l'opera sulle banche italiane. Salvini attacca Draghi

LETTERA 43

Potere e dintorni | Denari | Bussole | Frontiere | Visioni | Incontri e scontri

DEF E MANOVRA | ELEZIONI DI MIDTERM NEGLI USA | SPREAD E MERCATI | IL FUTURO DEL PD

POLITICA

10 settembre 2018

AGGIORNATO IL 28 SETTEMBRE 2018

Like | 1 cent



La UE ci mette due anni per decidere chi dovrà decidere Che fine hanno fatto i due marò Latorre e Girone?

Il 22 ottobre doveva iniziare l'udienza al Tribunale internazionale dell'Aja per stabilire chi tra Italia e India debba giudicarli. Ma è stata spostata per problemi del giudice.

(<https://www.giornalettismo.com>)

HOME ([HTTPS://WWW.GIORNALETTISMO.COM](https://www.giornalettismo.com)) / SENZA CATEGORIA
([HTTPS://WWW.GIORNALETTISMO.COM/SENZA-CATEGORIA](https://www.giornalettismo.com/senza-categoria)) / I 7 MILIARDI DI SPRECHI DELL'UNIONE
EUROPEA ([HTTPS://WWW.GIORNALETTISMO.COM/ARCHIVES/1655155/I-7-MILIARDI-SPRECHI-
DELLUNIONE-EUROPEA](https://www.giornalettismo.com/archives/1655155/i-7-miliardi-sprechi-dellunione-europea))

I 7 miliardi di sprechi dell'Unione Europea

di REDAZIONE ([HTTPS://WWW.GIORNALETTISMO.COM/ARCHIVES/AUTHOR/REDAZIONE](https://www.giornalettismo.com/archives/author/redazione)) |
06/11/2014



Trucchi, sprechi o inefficienze per 7 miliardi di euro. La Corte dei Conti dell'Unione Europea ha rimarcato come il 5% del bilancio complessivo dell'UE sia speso male, una percentuale che sale nelle voci di bilancio più importanti, che vengono gestite in comune da Commissione e Stati Membri. Secondo i magistrati contabili l'Unione Europea dovrebbe concentrarsi più sui risultati che sulla sola erogazione dei fondi comunitari elargiti ai Paesi membri.

L'UNIONE EUROPEA E GLI SPRECHI – Nel bilancio complessivo dell'Unione Europea, che nel 2013 è stato pari a 148,5 miliardi di euro, ovvero circa 290 euro per ogni cittadino, ci sono stati errori per 7 miliardi. Questa somma, che misura la quantità di denaro pubblico che l'UE non avrebbe dovuto spendere per mancata conformità alla normativa comunitaria, è stata indicata dalla
relazione
annuale

(http://www.eca.europa.eu/Lists/ECADocuments/INAB_2013/INAB_2013_EN.pdf) della Corte dei Conti dell'Unione Europea. I magistrati contabili hanno certificato il bilancio dell'UE, rimarcando però come la gestione della spesa comunitaria non sia sufficientemente buona. Una critica rivolta sia alla Commissione che agli Stati Membri. La Corte rileva che nel periodo 2007-2013 la priorità è stata data allo spendere i fondi (pena la perdita degli stessi), piuttosto che all'ottenere risultati. Ad esempio, la selezione di progetti beneficiari di fondi dell'UE è stata incentrata innanzitutto sull'esborso delle risorse finanziarie dell'UE disponibili, in secondo luogo sulla conformità con la normativa e solo in ultima analisi, e in misura limitata, su risultati e impatto.

L'UNIONE EUROPEA E I FONDI MALGESTITI – Nel bilancio dell'Unione Europea la Corte dei Conti ha rilevato numerosi casi di sprechi verificatisi per un controllo insufficiente sulle spese effettuate. Tra gli errori tipici vi sono pagamenti a un'azienda dichiarata come PMI ma che di fatto appartiene a un'impresa più grande oppure estensioni di un appalto pubblico esistente senza dare agli altri offerenti la possibilità di presentare un'offerta. In merito all'Italia è stato indicato, come esempio di inefficienza, che un agricoltore sardo abbia ricevuto un'erogazione comunitaria perché si era impegnato a non utilizzare sui carciofi prodotti fitosanitari nocivi per l'ambiente. Grazie alla visita della Corte dei Conti è stato certificato come questo agricoltore abbia invece utilizzato ripetutamente questi prodotti.

Uno dei tanti casi di sprechi che sono stati stimati poco meno del 7% nella Politica agricola comune, il settore dove secondo la Corte dei Conti è maggiore la percentuale di errori nell'erogazione dei fondi europei. Altro settore con un simile tasso di sbagli è la Politica regionale, energia e trasporti. Pac e fondi regionali sono le due voci più importanti del bilancio dell'Unione Europea, e la gestione della spesa è condivisa tra Commissione e Stati Membri. Il tasso di errore stimato è stato del 5,2 % nei settori a gestione concorrente e del 3,7 % per i programmi di spesa gestiti per lo più direttamente dalla Commissione. Il tasso di errore stimato per la spesa amministrativa dell'UE è stato dell'1%.





Ormai a tutti è noto che l'Unione Europea e gli organismi derivanti dal Piano Marshall non sono l'espressione spontanea della volontà e delle esigenze dei popoli europei, bensì sono stati artificialmente creati con lo scopo politico di fare d'un gruppo di nazioni europee uno schieramento in funzione antisovietica, e con lo scopo economico di fare dell'Europa Occidentale un campo di sfruttamento della finanza americana.

Da L'Europa e il Piano Marshall, Avanti!, 30 giugno 1949; riportato in Pertini.it.